

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Oggetto dell'incarico

Oggetto dell'incarico è la pianificazione dei patrimoni forestali detenuti a vario titolo dalle Unioni Montane Alta Valle del Metauro e del Catria e Nerone per una superficie complessiva di ettari **7.215,52** come di seguito specificato.

Superfici già pianificate	Ettari	Prezzo unitario	Prezzo lordo	Importo parziale piano
Unione Montana Alta Valle del Metauro	3.149,9773	43,00	52,46	165.247,81
Unione Montana del Catria e Nerone	1.298,00	43,00	52,46	68.093,08

Superfici non pianificate	Ettari	Prezzo unitario	Prezzo lordo	Importo parziale piano
Unione Montana Alta Valle del Metauro	2.060,55	48,00	58,56	120.665,81
Unione Montana del Catria e Nerone	707,00	48,00	58,56	41.401,92

Superfici già pianificate	Ettari	Prezzo unitario	Prezzo lordo	Importo parziale piano
	4.447,9773	43,00	52,46	233.340,89
Superfici non pianificate	Ettari	Prezzo unitario	Prezzo lordo	Importo parziale piano
	2.767,55	48,00	58,56	162.067,73

Superfici da pianificare	Ettari	Importo totale piano
	7.215,52	395.408,62

Le superfici indicate per la pianificazione sono riferite ai soli boschi e quindi sono escluse le superfici non boscate, anche se facenti parte delle proprietà/complessi oggetto di pianificazione.

L'appalto sarà stipulato "a corpo" e l'importo contrattuale resta fisso e invariabile.

Nessuna variazione economica sarà dovuta ove a consuntivo risultassero superfici forestali complessive superiori a quelle sopra indicate e che hanno concorso alla quantificazione del finanziamento regionale.

Nel caso invece che la superficie boscata pianificata risulti inferiore alla superficie preventivamente indicata nella domanda di aiuto, il contributo concesso sarà ridefinito in funzione della eventuale superficie in meno realmente pianificata rispetto a quella preventivata.

Le prestazioni di servizi di cui si compone l'appalto appartengono ad una unica categoria principale, e non vi sono prestazioni secondarie.

La redazione dei PGF va realizzata secondo le indicazioni tecnico-metodologiche emanate dalla Regione Marche, e conformi a quanto stabilito dagli standard per l'ottenimento della certificazione della Gestione Forestale Sostenibile.

È obbligo esclusivo del concorrente la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

Specifiche tecniche

Norme generali sull'esecuzione

La proposta di piano deve essere redatta nel miglior modo professionalmente e tecnicamente possibile, con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui versa il patrimonio pianificato al momento del conferimento dell'incarico.

Nell'esecuzione della prestazione devono essere rispettate tutte le prescrizioni normative europee, nazionali e della Regione Marche in materia di pianificazione forestale nonché tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato, e in particolare:

- indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani di Gestione Forestali (PGF) di cui alla DGR n.988/1996, e dei Piani Particolareggiati o di assestamento forestale di cui alla DGR n. 799/2003, così come indicato sul bando della Sottomisura 16.8;
- decreto Dirigenziale n. 318/2017, con l'approvazione delle "Linee guida per la redazione dell'elaborato dello strumento di pianificazione forestale finanziato che contiene gli studi forestali legati agli Obiettivi tematici 4, 5, e 6 dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e all'Azione chiave B.2 del Programma quadro per il settore forestale (PQSF)";
- Decreto Legislativo n. 34 del 03/04/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali e relativi decreti attuativi;
- Legge regionale n. 6/2005, e s.m.i. e relativi regolamenti di attuazione;
- Norme in vigore per le aree naturali protette;
- Misure di conservazione per i siti della Rete Natura,
- Linee Guida e indicazioni contenute nel bando della Misura 16, Sottomisura 16.8,
- indicazioni e prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico e prestazionale e in altra documentazione del bando di gara;
- proposta tecnica del concorrente presentata in sede di offerta di gara.

I PGF devono coordinarsi con gli studi e i Piani di settore già esistenti, in particolare con gli studi per i Piani delle Aree protette regionali, con i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio in esame e in loro mancanza con le Misure di conservazione regionali, con particolare riferimento agli habitat forestali e alle specie d'interesse comunitario ivi ospitate, o sito-specifiche, tenuto conto delle priorità istituzionali di protezione di ciascun sito.

Per i rilievi minimi da svolgere sul patrimonio forestale, viabilità, infrastrutture, ecc., i contenuti minimi degli elaborati e delle carte tematiche del PGF e la restituzione informatica dei dati e dei parametri necessari a definire il particellare forestale si deve far riferimento alla normativa regionale sopra richiamata.

Come criterio generale la redazione del PGF deve basarsi su un approccio multidisciplinare in grado di fornire analisi differenziate dei fenomeni forestali e ambientali indagati, e in grado di confluire poi in una sintesi elaborativa integrata che garantisca una gestione sostenibile e multifunzionale.

Tale approccio si concretizza nell'esecuzione di due principali fasi: quella analitica e quella di sintesi. Con riferimento alla prima, questa prevede la compartimentazione in particelle forestali, la descrizione delle particelle, e il rilievo tassatorio mediante la realizzazione di saggi dendrometrici opportunamente dimensionati.

Per quanto riguarda la maglia del particellare forestale, andrà rispettata per quanto possibile, quella predisposta con piani precedenti (se esistenti), maggiori aggiornamenti potranno essere previsti per i limiti delle sottoparticelle anche in funzione degli interventi già eseguiti o di altri elementi succeduti nel

periodo trascorso dall'ultima redazione e che possono aver modificato le stesse tipologie colturali e fisionomiche.

Il servizio richiede, oltre la consegna del PGF completo di tutti gli elaborati previsti, anche l'assistenza tecnica all'Ente committente sino all'approvazione del PGF da parte degli organi competenti e dell'Amministrazione regionale.

La validità minima dei PGF è di almeno 10 anni, con piano degli interventi selvicolturali flessibile su base biennale.

Rilievi dendroauxometrici

Vanno previste indagini dendrometriche per la definizione dei dati volumetrici prevedendo maggior attendibilità per le particelle destinate a intervento nel periodo di validità del PGF, anche per ricavare dati e indicazioni sulle masse e sulle riprese provvigionali da intervento.

In particolare, la quantificazione dei parametri dendrometrici (necessaria per stimare la massa legnosa in piedi ed i relativi accrescimenti e per esprimere i successivi interventi in termini di percentuale di massa o volume) deve essere condotta in maniera tale da fornire la certezza di non incorrere in sovrautilizzazioni o sottoutilizzazioni, in coerenza con le finalità di Gestione Forestale Sostenibile. In particolare dovranno essere predisposte le stime delle biomasse in funzione della valutazione del loro contributo al ciclo globale del carbonio.

Possono essere previste le seguenti tipologie di rilievo:

- aree di saggio ordinarie di raggio variabile (non minore di 10 m di raggio) in funzione dei soprassuoli campionati e procedendo secondo una stratificazione che permetta di ricavare dati utili per definire le provvigioni, le riprese, le composizioni, le strutture e i processi evolutivi in atto; tali rilievi andranno concentrati soprattutto sui popolamenti soggetti a intervento nel periodo di validità del PGF pur mantenendo alcuni rilievi conoscitivi anche sugli altri soprassuoli per avere elementi utili di valutazione a livello complessivo;
- rilievo relascopico per la definizione dell'area basimetrica e delle strutture sui boschi d'alto fusto soggetti a intervento;
- esecuzione di rilievi incrementali;
- esecuzione di alcune aree dimostrative di simulazione degli interventi principali, a carico dei popolamenti da sottoporre a intervento del periodo di validità del PGF, con definizione e applicazione del modulo intervento previsto, da realizzare prioritariamente all'interno delle particelle boscate individuate come siti di riferimento gestionale.

Le aree di saggio ordinario e le aree dimostrative dovranno essere individuate sul terreno nel punto centrale e nel perimetro esterno tramite vernice, georiferite tramite GPS e riportate nella cartografia di Piano. Questo al fine di favorire il ritrovamento in fase di collaudo e di controllo e/o monitoraggio nel tempo.

Nel caso di rilievi su fustaie e/o fustaie transitorie si consiglia di svolgere anche la simulazione dell'intervento selvicolturale, tenendo separate le piante da togliere da quelle da rilasciare.

I piedilista di cavallettamento di ciascuna area di saggio dovranno essere archiviati e forniti in formato elettronico, meglio se archiviati insieme alle altre indagini all'interno del sistema informativo che sarà predisposto per il PGF.

I concorrenti in sede di risposta al bando di gara dovranno indicare nella proposta tecnica la tipologia dei rilievi dendroauxometrici che intendono realizzare e la loro quantità e distribuzione in funzione degli obiettivi gestionali e selvicolturali a carico delle principali forme di governo e destinazioni prevalenti.

Elaborazioni e predisposizione banche dati e archivi

- Archiviazione nel sistema informativo del PGF delle banche dati descrittive e degli altri elementi di interesse gestionale soggetti a rilievo e aggiornamento (viabilità, fabbricati, altre infrastrutture, concessioni, ecc.);
- elaborazione dei rilievi descrittivi e dendroauxometrici;
- elaborazione dei rilievi forestali e pedologici legati agli obiettivi tematici 4, 5, e 6 dell'Accordo di partenariato 2014-2020, e all' Azione chiave B.2 del Programma quadro per il settore forestale (PQSF);
- indicazione dei parametri dendrometrici di dettaglio per le sottoparticelle soggette a una gestione attiva, con aggiunta delle riprese per quelle oggetto di intervento nel periodo di validità del PGF;
- allestimento degli archivi attinenti la rete viaria, i fabbricati e le altre infrastrutture di interesse gestionale (sempre consigliato l'utilizzo del SIT del PGF).

Gestione Forestale Sostenibile (GFS)

Oltre agli ordinari rilievi forestali sono da prevedere rilievi aggiuntivi atti a mettere a punto strumenti di pianificazione utili alla Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

A tal fine vi rientrano i rilievi forestali legati agli obiettivi tematici 4,5, e 6 dell'Accordo di partenariato 2014-2020, e all' Azione chiave B.2 del Programma quadro per il settore forestale (PQSF).

A questi si aggiungono anche ulteriori studi di tipo naturalistico-ambientale (Studio vegetazionale, Studio zoologico (nei vari ambiti di riferimento), e lo studio pedologico) finalizzati a fornire ulteriori indicazioni gestionali, prescrizioni specifiche di tutela e valorizzazione e di esecuzione e modulazione degli interventi selvicolturali, con particolare attenzione ai territori interessati da Aree Protette e Siti Natura 2000.

Dovrà essere rivolta particolare attenzione alla valorizzazione della funzione turistico-ricreativa del territorio con interventi finalizzati al miglioramento delle superfici boscate e della rete sentieristica presente, in un contesto di sostenibilità e di rispetto della fruizione antropica.

Relazione tecnica e Piano degli Interventi

Stesura della relazione tecnica secondo le norme tecniche regionali (DGR 988/1996 e 799/2003):

- descrizione aggiornata e dettagliata delle destinazioni prevalenti, delle comprese, delle provvigioni reali e normalizzate, delle riprese e metodi di rinnovazione da applicare, degli indirizzi colturali, dei governi e trattamenti, e della programmazione e informatizzazione di tutti gli interventi forestali, degli interventi a carico della viabilità forestale, e degli elementi infrastrutturali e di altro tipo, la trattazione dei principali aspetti inerenti gli studi multidisciplinari e quelli accessori;
- valutazione degli elementi di criticità presenti all'interno del complesso pianificato e la individuazione di soluzioni finalizzate a migliorare le situazioni già in atto o a prevenirne di nuove;
- valutazione degli aspetti occupazionali e socio-economici legati alla gestione del complesso secondo quanto previsto dal PGF;
- trattazione dei principali aspetti legati alla gestione forestale sostenibile (GFS);
- stesura del Piano della Viabilità in particolare per le particelle interessate dagli interventi selvicolturali (con indicazione delle necessità e proposte di intervento), nonché con finalità AIB.

Per ciascun intervento selvicolturale dovrà essere indicata l'urgenza, la superficie, la ripresa provvigionale e il "modulo intervento" pertinente.

Nella definizione degli interventi e dei relativi moduli, andrà posta particolare attenzione anche alle risultanze emerse dalle elaborazioni degli studi forestali accessori legati agli Obiettivi tematici 4,5,6 e all'Azione B.2 del Programma Quadro per il settore forestale, con lo scopo di prescrivere l'adozione di specifiche buone pratiche gestionali e colturali volte alla mitigazione del rischio di erosione e di dissesto, del rischio di perdita di biodiversità forestale, del rischio di calamità (quali gli incendi), nonché a creare

le condizioni per favorire la capacità dei suoli e dei soprassuoli forestali a sequestrare ed immagazzinare il carbonio atmosferico.

Cartografia tematica, elaborati finali, copie PG

Allestimento e fornitura di 3 copie del PGF, ciascuna completa dei seguenti elaborati (Rif. DGR 988/1996 e 799/2003):

- Relazione tecnica generale
- Elenco dei mappali catastali interessati, in toto o in parte, dal PGF
- Registro del particellare forestale (Particelle e Sottoparticelle Fisionomiche)
- Piano degli Interventi selvicolturali
- Indagine della viabilità forestale (compresa la valutazione paesaggistica degli interventi)
- Indagine dei fabbricati
- Studio per Valutazione Incidenza Ecologico_Ambientale (VIEC)
- Cartografia tematica (elab.8), costituita almeno dalle seguenti tavole in scala 1:10.000:
 - Tav.1 - Carta plano-altimetrica di base
 - Tav.2 - Carta dell'Uso del Suolo
 - Tav.3 – Carta delle Comprese
 - Tav.4 - Carta degli Interventi selvicolturali e della Viabilità forestale.

Agli elaborati di cui sopra vanno aggiunti quelli delle eventuali proposte migliorative inserite nella proposta tecnica metodologica dal concorrente in sede di gara.

Il PGF dovrà essere consegnato con le seguenti formalità: - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche dell'Unione Montana (documenti in formato Word e Pdf), i disegni in formato shape (shp) e gli shape degli elementi associati al Piano (particellare forestale, strutture/infrastrutture, viabilità, emergenze, dissesti, rilievi dendrometrici, mappali catastali pianificati, interventi, etc..); - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato.

Gli elaborati dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. - eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dall'incaricato nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. Tutte le relazioni specialistiche dovranno essere redatte e firmate a cura di professionisti abilitati a norma di legge. La richiesta di ulteriori copie, eccedenti le 3 copie, da parte dell'Unione comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;

Informatizzazione del PGF

Tutti gli elaborati dovranno essere realizzati utilizzando uno specifico software che servirà sia per l'archiviazione dei dati raccolti durante la redazione del PGF, nonché per la loro elaborazione e restituzione in forma grafica e cartografica, preferibilmente compatibile con i sistemi in uso dalle due Unioni Montane. Tale aspetto sarà opportunamente considerato in sede di valutazione della qualità del progetto tecnico.

Termini per l'esecuzione

L'avvio dei lavori redazionali avverrà immediatamente dalla data di stipula del contratto.

In caso di urgenza, i lavori potranno essere anticipati, rispetto alla firma del contratto, con un verbale di consegna e avvio lavori da parte dell'Ente Committente.

Il tempo utile per ultimare tutte le prestazioni comprese nell'appalto e per la consegna all'Amministrazione della proposta di Piano definitiva è fissato sulla base dei giorni indicati nell'offerta tecnica in sede di procedura di gara dal concorrente aggiudicatario (appaltatore).

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del programma esecutivo delle prestazioni.

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine contrattuale, potrà richiedere una sola proroga non superiore al 30% del tempo offerto in sede di gara, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine dell'incarico, purché abbia realizzato il 70% del servizio.

La proroga potrà essere concessa per giusta causa a meno che l'allungamento dei tempi non interferisca in modo negativo sull'iter della rendicontazione finale tecnico-amministrativa prevista dal decreto di finanziamento della domanda PSR della Sottomisura 16.8.

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle prestazioni, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1,00 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille).

L'importo della penale sarà trattenuto dalle somme dovute a fronte delle prestazioni.

L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale il responsabile del procedimento propone al Responsabile del Servizio competente dell'Ente committente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Qualora l'eventuale ritardo, non dovuto a causa di forza maggiore, superi i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, o nel caso che il prestatore trascurasse gli adempimenti contrattuali, il Committente si riserva la facoltà, senza formalità di sorta, di risolvere il contratto a maggiori spese del soggetto affidatario, con diritto al risarcimento degli eventuali danni in relazione all'affidamento a terzi dell'incarico ai sensi della presente Convenzione. Le penalità saranno notificate in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora o procedimento giudiziale. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'incaricato per eventuali maggiori danni subiti dal Committente o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione debba sostenere per cause imputabili all'incaricato

Assistenza tecnica

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a un confronto continuo con gli Enti committenti nel corso della redazione del PGF per definire lo stato d'avanzamento dei lavori e per concordare le scelte gestionali e di intervento.

È inoltre tenuto ad assistere gli Enti committenti nelle varie sedi in cui l'iter di approvazione del PGF lo richieda, apportare le modifiche concordate ai diversi stadi dell'iter di approvazione della proposta di piano, partecipare agli incontri che gli Enti richiedono e/o invitato a prendere parte, allorché le Amministrazioni stesse lo ritengano opportuno.

Resta fermo il vincolo che l'Aggiudicatario dovrà fornire adeguata assistenza agli Enti committenti fino alla ultimazione dell'iter di adozione e approvazione del PGF da parte degli Organi competenti e dell'Amministrazione Regionale, a prescindere dallo stato di liquidazione delle proprie spettanze.

Pagamenti

La fatturazione dell'incarico sarà disposta per fasi successive con le seguenti modalità:

- 25% dell'importo contrattuale, entro 30 giorni dalla conclusione dei rilievi descrittivi del particellare forestale;
- 25% dell'importo contrattuale, entro 30 giorni dalla conclusione dei rilievi dendro-auxometrici;

- 30% dell'importo contrattuale, entro 30 giorni dalla data di consegna delle copie del PGF gli Enti committenti;
- 20% dell'importo contrattuale, entro 30 giorni dalla data di adozione del PGF da parte degli Enti committenti.

Gli Enti appaltanti provvedono al pagamento dello stato di avanzamento previo accertamento da parte del capo-progetto, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

Gli Enti appaltanti sono tenuti all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso delle prestazioni, e in particolare:

- a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, gli appaltatori si obbligano ad attuare, nei confronti di eventuali dipendenti occupati nella prestazione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria, dagli accordi integrativi territoriali e dagli eventuali accordi integrativi aziendali;
- b) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi desunti dal DURC i RUP daranno applicazione al disposto di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento generale.

Ultimazione delle prestazioni

A seguito della consegna agli Enti appaltanti degli elaborati definitivi della proposta del Piano di Gestione Forestale, comprensiva di tutti gli allegati, il capo-progetto effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

L'attestazione di regolare esecuzione sarà emessa dal capo-progetto non oltre trenta giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e confermata dal responsabile del procedimento.

Durante l'esecuzione del servizio gli Enti appaltanti possono effettuare operazioni di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche delle prestazioni in corso di realizzazione a quanto richiesto nel capitolato o nel contratto.

Fino all'emissione del provvedimento di approvazione ed esecutività del Piano da parte della Regione Marche ciascun Ente appaltante è tenuto ad apportare le modifiche eventualmente richieste, anche se ha già percepito l'intero corrispettivo contrattuale.

Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione dei contratti.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dall'avvio dell'esecuzione alla data di emissione dell'attestazione di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico degli Enti appaltanti.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sulle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) del 22%.

Proprietà elaborati

I materiali ed elaborati prodotti resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Unione, nel senso che quest'ultima si riserva l'insindacabile facoltà di poter apportare al materiale tutte quelle modifiche o varianti ritenute opportune in qualsiasi momento;

L'Unione Montana avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva del materiale fino a quel momento redatto e degli elaborati prodotti, anche in caso di revoca dell'incarico. Al professionista incaricato sono riservati i diritti di proprietà intellettuale ai sensi della legislazione vigente;